MISSIONE CHE GIOIA

GRUPPO MISSIONARIO SPRESIANO

****

UN SOLO SPIRITO, UNA SOLA SPERANZA

Nella storia antica, recente e anche attuale, tra i motivi o i pretesti di conflitti e guerre, le differenze di religione rivestono un ruolo importante.

Certo, che ci si possa perfino uccidere in nome di Dio fa scandalo.

Ma lo fa ancora di piu' se gli avversari appartengono entrambi a chiese Cristiane.

Le confessioni Cristiane, dopo le due drammatiche fratture dello Scisma d'Oriente (secolo XI) e della Riforma Protestante (secolo XVI) divise tra cattolici, ortodossi e protestanti, hanno finito per vedersi reciprocamente come concorrenti, nemiche e perfino eretiche, rendendo impossibile il dialogo e l'agire comune.

L'influenza di tutto cio' sulla cultura e sulla storia mondiale è stata deleteria. [vedi la sez."PER SAPERNE DI PIU' " in questo giornalino]

Fortunatamente con il tempo, grazie anzitutto al diverso sentire del Popolo di Dio e poi con il Concilio Vaticano II, si è andata sviluppando una coscienza ecumenica; c'è un movimento, all'interno delle chiese, che tenta di ristabilirne l'unità, partendo da quanto condividono: il Battesimo e l'Eucarestia come sacramenti centrali per la Chiesa, e la Fede nel Dio trinitario.

In quest'ottica le differenze non vengono piu' interpretate come errori, ma piuttosto come una ricchezza. Una delle iniziative del Movimento Ecumenico, l'annuale Settimana di Preghiera per l'unità dei Cristiani, tenutasi quest'anno dal 18 al 25 gennaio, aveva per tema: "Un solo Corpo, un solo Spirito, una sola è la Speranza alla quale siete chiamati" (Ef. 4,4).

Il percorso ecumenico dei Cristiani potrebbe essere d'esempio per un cammino verso l'unità

di tutta la famiglia umana.

****

PER SAPERNE DI PIU'

DA CONCORRENTI A SORELLE: IN CAMMINO VERSO L'UNITA'

I primi seguaci di Gesu', palestinesi, non si ritenevano appartenenti ad una religione diversa dal giudaismo, di cui celebravano le liturgie, frequentando il tempio e la sinagoga.

Denominati "Quelli della via", vennero chiamati "Cristiani" per la prima volta ad Antiochia nel 1° secolo (ma spesso in senso dispregiativo).

Tra di loro c'erano non una ma varie "chiese", perchè ogni comunità basava la propria interpretazione della figura e della parola di Gesù su documentazioni non sempre coincidenti con quelle delle altre. Nel tempo tali differenze si approfondirono, soprattutto quando i Concili Ecumenici proclamavano l'interpretazione ritenuta corretta, nella quale non tutti si riconoscevano .

Nell'11° secolo, con lo Scisma d'Oriente, si arrivò ad una vera e propria separazione tra la Chiesa Cattolica e quella Ortodossa; nel secolo 16°, infine, la Riforma Protestante ingenerò una drammatica spaccatura all'interno di quella che prima veniva considerata una chiesa unita.

Queste profonde divergenze, spesso pretesti o cause di conflitti e guerre sanguinose, non corrispondevano sempre, però, al sentire del Popolo di Dio, soprattutto nei paesi multiconfessionali. Già nel 19° secolo nasceva ad Oxford un movimento mirante a ristabilire l'unità tra tutti i Cristiani, codificato ufficialmente nel 1910 nella Conferenza Mondiale di Edimburgo.

La Chiesa Cattolica, dapprima contraria, abbraccio' solennemente la svolta ecumenica con il Concilio Vaticano II.

Da allora I rapporti tra le varie Chiese, dette "Sorelle", sono molto migliorati, le differenze sono vissute come una ricchezza, mentre si valorizzano i punti in comune e si promuovono azioni concordate, (soprattutto nelle terre di missione), anche se permane in gran parte la separazione nella liturgia. Ad esempio, gli Ortodossi possono accedere all'Eucarestia cattolica ma non viceversa.

Tra le iniziative comuni proposte dal movimento Ecumenico, c'è l'annuale Settimana per l'Unità dei Cristiani, che quest'anno si è tenuta tra il 18 e il 25 Gennaio.

Preghiamo sempre per questa unità ispirandoci alle parole di S.Paolo (Ef. 4,6): "Un solo Dio, padre di tutti che è ……..presente in tutti"

CI SCRIVONO DA …

da Appiano Gentile (CO) dove si trova attualmente la nostra Suor Monica Calesso; ci scrivono le piccole sorelle di Gesù. Di seguito la lettera di suor Fiorenza; in gennaio è tornata tra i suoi poveri del Burundi, dove sta portando avanti il progetto "Adotta una Capretta".

Appiano Gentile 11-11-2025

Carissimi Amici
del Gruppo Missionario di Spresiano,
attraverso Edoardo e Grazia ho ricevuto la
vostra generosa offerta per il progetto "ca-
pretta", a favore delle famiglie più biso-
gnose che noi Sorelle conosciamo, sparse
sulle colline del nostro Burundi.
Son sorella Fiorenza, in Burundi
da 42 anni ed ora mi congedo, qui ad
Appiano Gentile, solo per qualche mese.
Avrò la gioia di poter largamente
diffondere queste "capretta" - segno di SPERAN-
za - non appena rientrerò tra i miei po-
veri. Veramente riconoscente per la
vostra grande sensibilità e generosità a
favore dei bisognosi, vi saluto - calorosa-
mente Sorella Fiorenza (Piccola Apostola
di Gesù)

Foto di famiglie che hanno ricevuto le caprette

Porte aperte: porte sante!

Dalla nostra amica suor Luigina Nardi riceviamo una bella testimonianza di come operano le "Piccole Sorelle di Charles De Faucaud" per diventare **Porte aperte**. Si tratta di un articolo apparso sul loro giornalino dal titolo "Porte aperte: porte sante!"; ci parla di speranza e qui ve ne proponiamo una sintesi.

Mentre per il Giubileo la Porta Santa di Roma è stata aperta come segno di speranza, nella comunità delle Piccole Sorelle si è aperta un'altra porta: quella del cuore. Tutto ha avuto inizio con Matteo, un uomo sordomuto, spesso isolato e incompreso, che fatica a trovare il suo posto anche in chiesa, dove senza rendersene conto fa rumore e finisce per essere di disturbo agli altri. Cosa fare allora per avvicinarsi a lui? Come aprire una porta dove altre si chiudono? Dall'idea di trascorrere un po' di tempo assieme a Matteo la domenica mattina, si è passati a trovarsi regolarmente davanti a una tazzina di caffè; ne è nata una consuetudine fatta di gesti, di parole scritte su bigliettini di carta e si è creato a poco a poco un rapporto di fiducia; è nato un piccolo rituale in cui ogni incontro si conclude con un momento assieme nella cappella. Per aiutarlo a comprendere il Vangelo le Piccole Sorelle hanno trovato un linguaggio fatto di immagini, di gesti, di preghiere semplici da recitare assieme. Poi un giorno è arrivata anche Carla, sua moglie, anche lei sordomuta e con una paralisi al lato destro del corpo, ma piena di vita e di forza. Carla ha portato allegria, dolci fatti in casa, ricami preziosi realizzati dalla sua unica mano valida, e soprattutto un grande desiderio di condivisione, nonostante le difficoltà. La fiducia è cresciuta e sono nate nuove relazioni: un idraulico diventato amico, un parrucchiere che sa comprendere Carla, piccoli gesti scambi di regalini, lacrime di commozione davanti a un Gesù Bambino donato a Carla dalle Piccole Sorelle. E così, ogni piccolo gesto è diventato una porta che si apre, un segno di speranza, di accoglienza, di comprensione.
Questa toccante testimonianza si conclude con l'augurio delle Piccole Sorelle ad aprire anche le nostre porte e i nostri cuori per diventare tutti, credenti e non credenti, pellegrini di speranza.

PARLIAMO DI NOI:

LE NOSTRE ATTIVITA'

La raccolta del ferro è sicuramente l'attività più importante per quanto riguarda le entrate. Ringraziamo le famiglie Nardi e Corazzin Alberto che ci mettono a disposizione i loro trattori e i nostri carissimi amici che ogni anno si rendono disponibili per caricare e scaricare; senza di loro la raccolta non sarebbe fattibile, non da ultimi tutti coloro che il ferro ce lo danno….Grazie.

Il mercatino dell'usato sta trovando ogni anno più gradimento. E' diventato un momento di piacevole incontro con le persone; quelle che si vogliono liberare di cose, a volte a loro care e quelle che riescono a trovare abbigliamento od oggetti a piccoli prezzi facendo allo stesso tempo beneficenza. Iniziamo nei primi giorni di settembre fino a tutto il periodo della sagra, chiudendo poi l'ultima domenica di ottobre in occasione del tradizionale mercato dell'usato. E' per noi un periodo particolarmente impegnativo, ma estremamente piacevole, conosciamo molte persone e a sua volta il gruppo missionario fa conoscere i propri obiettivi e finalità.

La lotteria, riusciamo a vendere circa 2000 biglietti ogni anno.

Le adozioni a distanza in Burundi, eredità del nostro Vittorio Masetto. Quasi sempre ogni ultima domenica del mese siamo a disposizione al bar dell'oratorio dalle ore 9.30 alle 11.30 per i rinnovi in contanti o per le nuove adozioni. Gestiamo 116 bambini in collaborazione con i nostri amici del "Burundi chiama odv" di Santorso (VI). Con euro 200 annuali si provvede a dare alimenti, istruzione e assistenza sanitaria a un orfano che viene preso in carico, quasi sempre, da un parente: nonni, zii o fratelli. Il tutto viene coordinato dal gruppo, creato da Padre Vitella, di persone locali tra le quali anche qualche ex orfano. La spesa dei 200 euro è detraibile dalle tasse se il pagamento viene fatto con bollettino postale o bonifico (pagamenti tracciabili). Periodicamente il Burundi Chiama si reca a Bujumbura per controllare, organizzare e vagliare necessità e progetti.

PROGETTI FUTURI:

Oltre alle attività annuali stiamo organizzando 2 incontri:
Il primo nella sera del 24 marzo con don Gianfranco Pegoraro, direttore del centro missionario diocesano, sul significato della missionarietà oggi e sul viaggio in sud America del nostro vescovo. Interverranno inoltre 2 laici che hanno partecipato al esperienze di missione. Seguiranno ulteriori informazioni e locandine.

Il secondo con il nostro Giovanni Putoto medico del Cuamm medici per l'Africa, associazione che noi sosteniamo.

Ricordiamo che sabato 28 marzo verrà fatta la raccolta del ferro. Come consuetudine verrà posizionato un cassone dietro la chiesa, dove potranno essere depositate le quantità portate autonomamente; per quantità consistenti chiamate i numeri: 3336060488 - 3403195072 – 3458087696 per organizzare il ritiro. Grazie.

Di seguito il nostro bilancio, all'insegna della trasparenza.

DESCRIZIONE	ENTRATE	USCITE
Saldo 31/12/2023……	7.828,11	
Raccolta ferro……	7.456,20	
Spese raccolta ferro……		291,10
Mercatino dell'usato sagra ……..	4.808,20	
Spese mercatino usato sagra……		529,39
Enel negozio mercatino usato sagra……		271,89
spese varie……		117,40
Fili Magici……	200,00	
Offerte……..	651,10	
lotteria + offerte……	2.326,69	
spese lotteria……		220,00
ricavi festa oratorio - mercatini natalizi + offerte……..	237,25	
spese festa oratorio - mercatini natalizi……		171,40
Cuamm medici per 'Africa……..		2.000,00
Smile cura dei bambini con labbro leporino……..		200,00
Aifo – Amici di Raoul Follerau:combatte la lebbra nei paesi più poveri		250,00
BURUNDI		
adozioni a distanza di 9 orfani……		2.035,00
Adotta una capretta: vengono date alle famiglie per latte, carne e la concimazioni dei terreni - suor Monica Calesso……..		700,00
Centro giovani Kamenge (aperto a tutte le etnie dove i ragazzi acquisiscono i fondamentali per un futuro lavoro)……		500,00
grest di Bujumbura (Padre Vitella)……..		500,00
Villaggio pigmei: acquisto mezzo di trasporto per raggiungere centri di emergenza…….		500,00
Pranzo di Natale a Bujumbura (viene fatto ogni anno, coinvolge circa 1200 poveri con la consegna di 5 kg di riso ognuno)……		1.000,00
PALESTINA		
Medici senza frontiere Palestina……..		500,00
BURKINA FASO - padre Albert acquisto viveri per sfollati scampati alla distruzione dei loro villaggi da parte dei guerriglieri ……..		900,00
UGANDA - Aiuto per studi orfano George Wiliam……..		400,00
CAMERUN		
Adozione a distanza di 1 orfana……..		210,00
Aiuto per studi orfano meritevole……..		400,00
SIERRA LEONE		
Padre Boa - sostentamento donne sole (vedove e ragazze madri)…….		500,00

ANGOLA		
Contributo ordinazione sacerdotale di don Isacco (Don Giuseppe)		300,00
BOLIVIA		
sostentamento giovani ragazze sole (Suor Clara)……..		700,00
Don Casmir giovane sacerdote nigeriano attualmente in Spagna…….		200,00
Famiglie bisognose del nostro comune……		2.100,00
la nostra parrocchia……		500,00
centro missionario diocesano……..		300,00
Don Isidoro per la sua parrocchia nella regione del Biafra……		200,00
La nostra scuola materna……		500,00
Associazione NOI: contributo per sistemazione oratorio…….		1.000,00
TOTALI	23.507,55	17.996,18
SALDO AL 31/12/2025	**5.511,37**	

Il saldo al 31/12/2025 è già stato in parte speso per assolvere impegni in scadenza fino alla nuova entrata della raccolta del ferro che faremo sabato sabato 28 marzo

ABBIAMO INCONTRATO:

Martedì 3 febbraio abbiamo incontrato le suore di clausura presso il Monastero della Visitazione di Treviso. Abbiamo parlato con suor Maria Gabriella. Alcune riflessioni sull'incontro:

La preghiera più bella è quella del cuore: si recita ringraziando il Signore per quello che siamo e quello che abbiamo oggi, in questo momento. VIVERE SEMPRE IL PRESENTE. Preoccuparsi tanto del futuro non serve a niente….

Abbiamo scoperto che le suore di clausura pregano per tutti: le vittime delle guerre, delle ingiustizie, ma anche tutte le persone che chiedono di pregare per loro.

Mentre stavamo andando via ci ha detto: "mi raccomando la preghiera del cuore! Se Gesù fosse qui presente, cosa gli direste?"

PER FINIRE …..

Volevamo trasmettere un messaggio di gioia, ricordandoci che nel "discorso della montagna"

Gesu ci ha lasciato la ricetta per essere felici: le cosiddette beatitudini.

Essere poveri nel cuore

Reagire con mitezza

Saper piangere con gli altri

Cercare la giustizia

Guardare e agire con misericordia

Mantenere il cuore pulito da ciò che sporca l'amore

Seminare pace intorno a noi

Accettare ogni giorno la via del Vangelo, anche se ciò procura problemi.

Ogni santo è una missione: è un progetto del Padre per incarnare un aspetto del Vangelo.

Voglia il cielo che tu possa riconoscere qual è quel messaggio di Gesù che Dio desidera dire al mondo con la tua vita (dall'enciclica Gaudete et esultate di Papa Francesco).

Buona Quaresima a tutti.

il gruppo missionario: Adriana, Agnese, Annamaria, Bruna, Carla, Daniela, Franca, Luisa, Mariangela, Nives, Simonetta e il presidente Don Giuseppe

La nostra mail:grmissioni.spresiano@tim.it facebook: SPRESIANO MISSIONARIO